

Linee Guida per la ripresa delle visite dei familiari nelle RSA) Sostituzione Punto 5.2 Parenti e Visitatori Versione 4° Linee Guida RSA

Con la circolare n. 24970 del 30 novembre 2020 il Ministero della Salute fornisce chiarimenti e indicazioni, in coerenza con quanto previsto dal rapporto dell'ISS "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali socioassistenziali e socioassistenziali", versione del 24 agosto 2020, per garantire uniformità di applicazione delle disposizioni per assicurare il pieno accesso in sicurezza di parenti e visitatori presso strutture residenziali socio-assistenziali, socioassistenziali e hospice. Come evidenziato in tale circolare, l'attuazione delle misure restrittive di prevenzione e controllo delle infezioni per tutelare la salute degli assistiti in queste strutture ha determinato una riduzione dell'interazione tra gli individui e un impoverimento delle relazioni socioaffettive che possono favorire un decadimento psico-emotivo comportando un aumentato rischio di peggioramento di patologie di tipo organico. Inoltre, anche i familiari hanno dovuto affrontare la distanza dal proprio caro e la conseguente difficoltà a offrire sostegno e supporto affettivo in un momento difficile come quello attuale. La possibilità di contatto con i propri cari risulta essere di vitale importanza per il benessere psicofisico delle persone (in particolare degli anziani per le quali non è più possibile una comunicazione verbale).

Le vigenti Linee Guida RSA (versione 4° approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2265 del 22 dicembre 2020) indicano quali misure tecnico-organizzative vadano messe in atto per contenere il rischio di trasmissione del virus nella gestione degli accessi di familiari e visitatori e dell'attività all'interno delle strutture, anche in riferimento alla presenza di focolai.

Alla data odierna è stata somministrata la vaccinazione anti-Covid al 92% dei residenti nelle RSA trentine (l'84% di essi ha anche ricevuto la seconda dose quando prevista). Questi numeri sommati alle persone guarite da meno di tre mesi dalla diagnosi iniziale consentono di giungere ad una protezione immunitaria pressoché totale tra gli ospiti delle RSA trentine. Da settimane i casi di ospiti positivi al Covid sono sporadici e non si sono più registrati casi di malattia in forma grave. Anche la copertura vaccinale tra gli operatori, seppur con un quadro di disomogeneità tra strutture, ha raggiunto livelli elevati: è stata somministrata la prima dose della vaccinazione a circa l'80% del personale sanitario e socioassistenziale.

Nell'attuale fase della pandemia Covid-19, la situazione epidemiologica attinente alle RSA trentine e l'elevato livello di copertura vaccinale presente nelle strutture, unitamente alle evidenze scientifiche disponibili (in continua evoluzione) e raccomandazioni sull'efficacia della vaccinazione nel proteggere dalla malattia Covid in forma grave e nel ridurre la diffusione del contagio negli ambienti comunitari, comprese le più recenti indicazioni europee sui criteri di valutazione e gestione del rischio di contagio nell'incontro tra soggetti vaccinati e non¹, nonché alle conoscenze e alle linee di indirizzo elaborate anche in contesti internazionali assimilabili a quello trentino specificamente orientate a favorire la normalizzazione della relazione fra ospiti e familiari, consentirebbero di valutare favorevolmente, in un'ottica di tutela dello stato di salute, dei diritti e della qualità della vita degli ospiti delle RSA (e in particolare per le persone cognitivamente deboli) e dei familiari, il rapporto tra rischi e benefici correlato a una regolare ripresa delle visite nelle strutture con una modalità di interazione tra familiari e residenti più ravvicinata e socializzante.

Nel rispetto di quanto disposto dal vigente DPCM, si ritiene, dunque, opportuno fornire indicazioni atte a uniformare e implementare - secondo criteri di gradualità, proporzionalità, fattibilità e

¹ Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. European Centre for Disease Prevention and Control. Interim guidance on the benefits of full vaccination against COVID-19 for transmission and implications for non-pharmaceutical interventions. 21 aprile 2021. ECDC: Stockholm; 2021.

beneficialità – misure di sicurezza e procedure operative utili ai gestori delle RSA per disciplinare al proprio interno le procedure di accesso in struttura e interazione fra residenti vaccinati e familiari con modalità meno restrittive rispetto a quelle attualmente in uso e più vicine all’affettività normale.

Le RSA sono tenute a valutare, contestualizzare e modulare le proprie politiche di accesso e le precauzioni da porre in essere in relazione al setting dell’incontro (distinguendo tra ambienti esterni areati, spazi interni dedicati, spazi interni di vita e convivenza) e allo stato di vaccinazione del familiare tenuto conto di quanto indicato nella tabella riportata a seguire.

Setting di incontro	Familiare non vaccinato	Familiare vaccinato
Incontro in spazio esterno alla struttura (es. giardino)	- Mascherina FFP2 - Igiene delle mani	- Mascherina FFP2 - Igiene delle mani
Incontro in spazio interno dedicato e compartimentato rispetto all’ambiente di vita della RSA	- Test antigenico rapido negativo non antecedente alle 48 ore dalla visita - Mascherina FFP2 - Igiene delle mani	- Mascherina FFP2 - Igiene delle mani
Incontro in spazio interno di vita e convivenza della RSA (stanza, spazi comuni, ecc.) * * Esclusivamente previsto nel caso di residente vaccinato ma allettato, non trasportabili o che per ragioni cliniche non possa accedere allo spazio identificato per l’incontro.	- Test antigenico rapido negativo non antecedente alle 48 ore dalla visita - Mascherina FFP2 - Igiene delle mani	- Mascherina FFP2 - Igiene delle mani

Per “familiare vaccinato”, in questo specifico contesto, si intende sia il soggetto che abbia completato il ciclo vaccinale ² sia il soggetto che abbia effettuato solo la prima dose di vaccinazione (per tutte le tipologie di vaccino attualmente disponibili); anche il soggetto guarito da meno di 90 giorni dal tampone diagnostico è assimilabile alla persona vaccinata con ciclo vaccinale completo. I test antigenici rapidi vengono messi a disposizione dalle strutture con i consueti canali di approvvigionamento descritti nelle vigenti Linee Guida. Gli esiti dei test vengono registrati mediante il software Smart Lab di APSS, nel rispetto delle procedure previste di gestione e protezione dei dati personali.

Nei setting di incontro:

- è necessario garantire una attenta pianificazione e registrazione degli accessi dei familiari lungo l’arco della giornata e durante la settimana al fine di evitare assembramenti e di

² Si fa riferimento sia alla doppia somministrazione secondo la schedula vaccinale prevista che alla somministrazione di un’unica dose di vaccino anti-SarsCoV-2/Covid-19 nei soggetti eleggibili con pregressa infezione da Sars-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e entro i 6 mesi dalla stessa.

garantire il diritto di visita a tutti i residenti; all'ingresso i familiari vanno sottoposti al protocollo di sorveglianza in uso presso la struttura (come da vigenti Linee Guida RSA) e informati sui comportamenti da tenere durante la visita (es. uso dei dispositivi di protezione individuale, distanziamento da altri residenti); organizzazione logistica del setting di visita all'esterno devono essere rispondenti alle vigenti disposizioni sulle attività all'aperto e poter consentire, nel rispetto delle regole di distanziamento sociale, l'incontro del residente anche con più familiari;

- è possibile l'incontro con contatto fisico (stretta di mano, carezza, abbracci), senza barriere fisiche e senza sorveglianza continua da parte di un operatore della struttura, tra un residente e un familiare per visita; nel caso di percorso interno all'ambiente di vita dell'RSA il familiare viene accompagnato da un operatore;
- per le procedure di sanificazione (in particolare relativamente a spazio/locale di incontro interno alla struttura), si applica quanto previsto dalle Linee Guida RSA.

Le nuove modalità sopra-elencate si applicano ai residenti vaccinati, intesi come persone che abbiano completato il ciclo vaccinale o guarite da meno di 90 di novanta giorni dal tampone diagnostico.

Nel caso di residenti non vaccinati (sono inclusi anche coloro che non hanno completato il ciclo vaccinale), le visite sono consentite nel rispetto delle indicazioni e limitazioni previste dal vigente DPCM e delle vigenti Linee Guida RSA (punto 5.2 versione 4°). Restano inoltre confermate le indicazioni di accesso di familiari a residenti che si trovano in posti di isolamento.

Le presenti indicazioni sono soggette a revisione e aggiornamento, anche in relazione all'analisi dell'andamento dell'epidemia Covid-19 a livello nazionale e nella Provincia autonoma di Trento.